

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del

Art. 1

ISTITUZIONE

Il Comune di Santa Maria Capua Vetere istituisce la Consulta comunale per l'Ambiente in rappresentanza delle Istituzioni ambientali e degli Enti e/o delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali, nonché comitati di cittadini stabilmente costituiti a tutela di interessi diffusi di rilevanza ambientale, operanti nel territorio comunale

La Consulta svolge funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale in tema di tutela ambientale.

La Consulta si attiverà per determinare la partecipazione ed il coinvolgimento del sistema ambientale, facilitando la promozione della tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

La Consulta, altresì, collabora con l'Assessorato Comunale all'Ambiente in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente, ai fini della programmazione e dello sviluppo delle attività a sostegno dell'ambiente e delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali.

La Consulta ha sede presso l'Assessorato Comunale all'Ambiente

Art. 2

COMPOSIZIONE E ADESIONE

La Consulta è così costituita:

- a) da un rappresentante per ciascun Ente, Associazione, Organizzazione o Comitato di cui all'art. 1, designato dalla rispettiva Associazione.

La richiesta di adesione alla Consulta da parte della singola associazione dovrà essere inoltrata al Dirigente del settore Ambiente, a cui è demandata la verifica delle seguenti condizioni ritenute indispensabili ai fini della partecipazione alla Consulta stessa :

- sede operativa nel Comune di S. Maria C.V.
- iscrizione all'Albo Comunale delle libere associazioni;
- corrispondenza delle finalità statutarie dell'Ente, Associazione, Organizzazione o Comitato a quelle per cui è istituita la Consulta.

La richiesta di adesione deve riportare espressamente la clausola di essere a conoscenza che la partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese ed eventualmente sostenute per la partecipazione.

In caso di necessità, il componente designato a partecipare alla Consulta potrà delegare un altro membro dell'associazione a partecipare in sua vece ad una seduta, sostituendolo appieno nelle sue funzioni. Nel caso di assenza per n. 3 (tre) riunioni di seguito di un componente, si determina la sua

automatica decadenza e l'organismo che lo ha *indicato* dovrà procedere alla sua sostituzione. Nessun membro designato può rappresentare più d'un'Ente o Associazione.

b) da *Sindaco e/o dall'Assessore all'Ambiente* ;

c) dai componenti della *IV Commissione Consiliare Permanente senza diritto di voto*.

La Consulta può invitare rappresentanti di Organismi, Consulte, Associazioni ed Enti Pubblici e Privati che interagiscono nel territorio *di Santa Maria Capua Vetere* su aspetti di politiche ambientali, oppure esperti nelle materie ed argomenti trattati.

Art. 3

ATTIVITÀ E FUNZIONI

Costituiscono compiti specifici della Consulta:

a) essere luogo di confronto e collaborazione tra Associazioni, Enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune, anche mediante la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale cittadino;

b) collaborare con l'Assessorato Comunale all'Ambiente, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione; a tal fine la Consulta, su richiesta dell'Assessore all'Ambiente, esprime pareri preventivi e/o predispone relazioni su progetti, iniziative, programmi e problematiche di carattere ambientale, che siano trattate all'amministrazione comunale o sottoposte all'esame ed attenzione della stessa. I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia degli stessi o delle relazioni predisposte su richiesta dell'Assessore deve essere data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia, ivi riportandone succintamente il contenuto;

c) formulare altresì, anche di sua autonoma iniziativa, proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi ambientali, ovvero ad invitare il Comune a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti;

d) promuovere la reale partecipazione della cittadinanza al governo dell'ambiente, organizzando incontri, dibattiti, convegni;

e) segnalare problematiche ed emergenze ambientali;

f) istituire Gruppi di lavoro (Tavoli tematici) su questioni di particolare rilevanza ambientale.

Art. 4

ACCESSO AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Al fine di porre in essere le funzioni e le attività di cui all'articolo precedente, il Presidente (o un suo delegato) ha diritto ad accedere ed estrarre copia degli atti dell'amministrazione relativi alla materia ambientale, con modalità analoghe a quelle consentite ai consiglieri comunali secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 5

FUNZIONAMENTO

La Presidenza della Consulta è conferita al Presidente della *IV Commissione Consiliare*

La Consulta si riunisce almeno ogni n. 2 (due) mesi, su convocazione del Presidente, il quale formula preventivamente l'ordine del giorno, presiede e dirige le relative riunioni, firmandone i verbali

unitamente al Segretario (da lui nominato fra i rappresentanti delle Associazioni); in prima istituzione la Consulta è convocata dall'Assessore all'Ambiente.

È consentita la convocazione in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

Tutte le convocazioni, anche quelle straordinarie, sono indette con espressa indicazione dell'ordine del giorno, con un preavviso minimo di almeno 5 (cinque) giorni. L'ordine del giorno può poi essere integrato all'inizio della seduta su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Le sedute della Consulta sono validamente costituite allorquando sia presente almeno un terzo dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti ed aventi diritto al voto; in caso di parità, ed esclusivamente in tale circostanza, al Presidente viene conferito potere decisionale.

Le sedute sono pubbliche. È tuttavia facoltà del Presidente di stabilire in relazione agli argomenti trattati, se debbano invece essere riservati ai soli componenti.

La Consulta presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Art. 6

VERBALI DELLE SEDUTE

Di ogni seduta viene redatto un verbale, a cura del componente all'uopo designato dal Presidente.

Il verbale contiene l'esposizione sintetica degli argomenti trattati e delle posizioni sviluppatesi nel corso del dibattito, nonché il testo integrale delle deliberazioni assunte con il risultato delle votazioni eventualmente effettuatesi. Ciascun componente può chiedere che specifiche dichiarazioni vengano riportate per esteso nel verbale.

Art. 7

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le variazioni o le modifiche al regolamento della Consulta potranno essere proposte alla Amministrazione comunale previa approvazione dei 2/3 dei componenti della Consulta stessa.

Art. 8

DURATA DEL MANDATO

“Il mandato dei componenti ha la stessa durata di quello amministrativo del Consiglio Comunale”.

Art. 9

PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTA

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito, senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese eventualmente sostenute per la partecipazione medesima.